



Interventi per la non autosufficienza

L'Alto Adige che mi aiuta



Pronto assistenza alla persona

Chi desidera ricevere informazioni relative all'assistenza alle persone non autosufficienti può contattare gli operatori competenti al Pronto assistenza alla persona.

Il telefono è attivo
dall'**11 febbraio 2008**.

848 800277*

** al costo di una chiamata urbana*

Indice

Introduzione	3
I perché dell'assistenza alle persone non autosufficienti	4
L'assistenza alle persone non autosufficienti in Alto Adige	6
Cosa fare	12
Glossario	14
Domande frequenti	16
Servizi utili	18

Impressum

- **Editore:**
Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige,
Ripartizione Politiche sociali
- **Coordinamento:**
Petra Frei
- **Testo e redazione:**
Georg Dekas, Petra Frei, Martin Alber,
Sara Boscolo
- **Layout e grafica:**
jung.it, Bolzano
- **Stampa:**
Athesia Druck

*Copie disponibili presso
la Ripartizione Politiche sociali
della Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige
Via Canonico Michael Gamper, 1
39100 Bolzano
tel. 0471 418201
www.provinz.bz.it/politiche-sociali*

© Gennaio 2008

Interventi per la non autosufficienza



Care concittadine, cari concittadini,

la legge per l'assistenza alle persone non autosufficienti che trova applicazione in questi mesi rappresenta indubbiamente uno degli interventi più importanti nelle politiche sociali degli ultimi anni in Alto Adige.

È particolare desiderio della Giunta provinciale far sí che ogni persona non autosufficiente possa decidere di essere assistita il più a lungo possibile nel proprio ambiente abituale.

A questo scopo risponde il nuovo assegno di cura che sarà erogato agli aventi diritto dal 1° luglio 2008.

Di particolare soddisfazione per la Giunta provinciale è il fatto di essere riuscita a rendere possibile questa innovativa prestazione sociale senza tassazioni aggiuntive e unicamente attraverso stanziamenti a carico del bilancio provinciale.

Un risultato che, alla luce anche di altre esperienze estere, non è affatto scontato. Cosa esattamente prevede la legge da poco entrata in vigore e come sarà attuata in concreto è quanto si propone di illustrare la presente brochure, pubblica-

ta nella serie "L'Alto Adige che mi aiuta" e pensata come un primo orientamento per tutti gli interessati, le persone non autosufficienti e quelle che prestano loro assistenza.

Siamo convinti di avere creato con questa legge i presupposti necessari affinché le persone non autosufficienti che vivono in Alto Adige possano contare in futuro su un'assistenza adeguata e affinché sia garantito un adeguato sostegno anche ai familiari che prestano l'assistenza.

Tuttavia, per quanto rilevante sia l'aspetto finanziario, non possiamo dimenticare che tutto il denaro del mondo non potrà mai sostituire l'affetto e il calore umano e proprio queste sono le cose più importanti per le persone non autosufficienti. Essere non autosufficienti significa dipendere dalla propria famiglia o da altre persone.

L'assistenza alle persone non autosufficienti è stata introdotta soprattutto per dare un aiuto concreto e un sostegno efficace alle famiglie che si prendono cura dei propri familiari.



Salutano con cordialità

Dr. Richard Theiner
Assessore alle politiche sociali

Dr. Luis Durnwalder
Presidente della Provincia

I perché dell'assistenza alle persone non autosufficienti



La legge provinciale 12 ottobre 2007, n. 9 “Interventi per l’assistenza alle persone non autosufficienti” è la più importante legge di riforma nel settore socio-sanitario degli ultimi tempi in Alto Adige.

L’aspettativa di vita è in costante aumento e, di conseguenza, anche il numero delle persone non autosufficienti. Contemporaneamente le famiglie diventano più piccole. Un tempo era normale che i familiari, accanto all’attività di conduzione della casa o al lavoro, si prendessero cura di un parente bisognoso di assistenza. Oggi, invece, le famiglie sempre più piccole e le esigenze professionali rendono difficile assumersi un ulteriore e gravoso impegno come l’assistenza. Oggi, circa 8.000 persone in Alto Adige sono assistite a casa, una cifra mai raggiunta prima. Altre 3.700 persone sono assistite in strutture per persone con disabilità o in case di riposo e nei centri di degenza.

Il lavoro di assistenza deve essere retribuito e i costi ricadono sulle persone interessate e sulle loro famiglie. Tuttavia, nella maggior parte dei casi le possibilità economiche delle famiglie non permettono la copertura dei costi. Di conseguenza diventa necessario l’intervento pubblico a sostegno delle famiglie e a garanzia dell’equilibrio sociale. I bilanci pubblici, si sa, sono già pesantemente gravati. Ciò nonostante, con la legge sull’assistenza alle persone non autosufficienti l’Alto Adige ha deciso di mettere a disposizione le risorse finanziarie future per assicurare alle persone non autosufficienti le prestazioni socio-sanitarie e socio-assistenziali necessarie a

garanzia di una vita dignitosa.

Le persone non autosufficienti di qualsiasi età possono fare affidamento sulla solidarietà della collettività. Esse hanno per legge il diritto ad un assegno di cura mensile o ad un servizio di assistenza. L’assegno di cura permette loro di venire assistite dalla stessa famiglia o, in alternativa, di pagare i servizi assistenziali professionali esterni, con un utilizzo delle proprie risorse finanziarie contenuto entro limiti ragionevoli.

I tre principi guida sono: autonomia, solidarietà nell’ambito familiare, solidarietà della comunità (Provincia e Comuni).

La legge garantisce i mezzi finanziari necessari per il futuro, consentendo ai servizi assistenziali pubblici e privati di prepararsi per le sfide dei prossimi anni. Il servizio per la valutazione della non autosufficienza garantisce l’assistenza a tutte le persone effettivamente non autosufficienti sul territorio provinciale.

Le famiglie ricevono sostegno e consulenza. Se non sono in grado di assistere autonomamente a domicilio il proprio familiare possono avvalersi dell’aiuto dei servizi di assistenza domiciliare, dei centri di assistenza diurna, delle case di riposo e centri di degenza e delle strutture per persone con disabilità operanti nella nostra provincia.

Nell’insieme, dunque, un ampio e completo pacchetto di interventi per una società solidale, alla realizzazione della quale ci sentiamo chiamati.

Dr. Karl Tragust

Direttore Ripartizione Politiche sociali





L'assistenza alle persone non autosufficienti in Alto Adige

Il 7 novembre 2007 è entrata in vigore la nuova legge provinciale sugli interventi per l'assistenza alle persone non autosufficienti. Con questa legge ad ogni cittadino viene garantita, in caso di bisogno, un'adeguata assistenza a casa o in una struttura. Oggi, il numero stimato delle persone non autosufficienti in Alto Adige è pari a 11.700, di cui 3.700 vengono assistite in strutture residenziali mentre circa 8.000 vengono curate a domicilio.

L'assistenza alle persone non autosufficienti in Alto Adige

Basandosi sulle esperienze del modello germanico e di altri moderni sistemi assistenziali in Europa, l'Alto Adige si è dotato di una propria legge sull'assistenza alle persone non autosufficienti. La nuova legge provinciale ha una caratteristica che la rende

unica. I cittadini non devono versare tributi specifici per l'assistenza, né pagare alcun premio assicurativo. Tutti i cittadini non autosufficienti che vivono in provincia hanno diritto all'assegno di cura e ad una consulenza specialistica.

La situazione di non autosufficienza può riguardare chiunque e, per questo motivo, i costi per l'assistenza sono a carico della collettività. È questo che distingue la nuova legge provinciale dalle leggi degli altri Paesi.

Tutela per tutta la famiglia

La non autosufficienza comporta per i diretti interessati e i loro familiari un grosso impegno in senso fisico, psichico ed economico. Nonostante tutti i contributi e i sostegni esistenti la non autosufficienza di una persona può diventare un problema per



tutta la famiglia. La nuova legge provinciale sull'assistenza ai non autosufficienti tutela perciò tutta la famiglia.

Tre livelli di assistenza

L'assistenza alle persone non autosufficienti in Provincia è basata su:

- a) prestazioni in denaro
- b) prestazioni assistenziali
- c) tariffe rapportate alla capacità contributiva degli utenti

Le persone non autosufficienti percepiscono un assegno di cura mensile che sostituisce i precedenti aiuti (indennità di accompagnamento, assegno di ospedalizzazione a domicilio) e che in molti casi, può anche superare il precedente importo.

In particolari situazioni una parte dell'assegno di cura è sostituita da buoni di servizio per la prestazione di servizi e per l'utilizzo di strutture. Infine, le tariffe dei servizi assistenziali sono determinate anche in relazione alla capacità contributiva degli utenti.

Un'ulteriore novità per la nostra provincia è costituita dal diritto all'assistenza in caso di non autosufficienza che viene ora riconosciuto anche alle persone affette da malattie psichiche.

L'assistenza alle persone non autosufficienti è un'assicurazione di base nel caso di accertata non autosufficienza che non copre però interamente i costi assistenziali.

Come insorge lo stato di non autosufficienza?

• Nell'infanzia

Lo stato di non autosufficienza insorge come conseguenza di traumi o difetti congeniti gravi. Causa frequente dell'insorgere di uno stato di non autosufficienza in bambini in età scolare e prescolare sono le lesioni al cervello e le paralisi causate da incidenti.

• In età giovane e adulta

La causa principale è rappresentata dagli incidenti, soprattutto stradali. La paraplegia e la perdita di funzioni cerebrali (coma vigile) richiedono l'assistenza a vita.

• In età avanzata

Dai 65 anni in poi la causa principale di non autosufficienza sono le patologie acute o croniche la cui insorgenza è legata all'età. Ictus, morbo di Alzheimer e demenza senile rendono spesso necessaria l'assistenza continuativa.

Chi è non autosufficiente?

Sono non autosufficienti le persone che, a causa di patologie o disabilità fisiche psichiche o mentali, necessitano in misura rilevante e permanente di aiuto per svolgere le normali attività della vita quotidiana.

È importante che ci sia un regolare fabbisogno di aiuto nello svolgimento delle attività quotidiane. Un generico bisogno di assistenza o la necessità di un aiuto temporaneo non configurano, infatti, lo stato di non autosufficienza nel senso inteso dalla legge.

Le malattie o disabilità che possono causare un permanente e rilevante bisogno di aiuto sono:

- perdite, paralisi o altri disturbi funzionali dell'apparato muscolo-scheletrico e locomotorio,
- disturbi funzionali degli organi interni o sensoriali,
- disturbi a carico del sistema nervoso centrale come disturbi motori, della memoria o dell'orientamento, psicosi, nevrosi o disabilità mentali.

Per la legge è non autosufficiente chi ha bisogno di aiuto per almeno due ore al giorno per un periodo di almeno sei mesi.

L'assistenza alle persone non autosufficienti in Alto Adige

Che cos'è l'assistenza?

Secondo la legge sull'assistenza alle persone non autosufficienti prestare assistenza e cura ad una persona non autosufficiente significa sostenerla, istruirla e sorvegliarla nello svolgimento delle attività quotidiane, oppure, se non è possibile altrimenti, assolvere parzialmente o totalmente tali attività. Qualsiasi prestazione di aiuto deve essere volta a mantenere, per quanto è possibile, l'autonomia della persona non autosufficiente.

L'assegno di cura

Finora la Provincia ha sostenuto economicamente le persone non autosufficienti attraverso l'assegno di ospedalizzazione a domicilio e l'indennità di accompagnamento.

Il nuovo assegno di cura sostituisce questi aiuti economici, fermo restando che in nessun caso la prestazione economica potrà essere inferiore a quella precedente.

Il nuovo assegno di cura è erogato mensilmente al diretto interessato oppure alle persone che prestano assistenza. L'ammontare dell'assegno di cura mensile è rapportato alla gravità della non autosufficienza e si distingue in quattro livelli:

Fabbisogno assistenziale	Livello assistenziale	Assegno di cura
61-120 ore/mese	I.	€ 510,00
121-180 ore/mese	II.	€ 900,00
181-240 ore/mese	III.	€ 1.350,00
> 240 ore/mese	IV.	€ 1.800,00

L'assegno di cura è destinato a garantire





un'assistenza di base. Deve essere utilizzato per remunerare i familiari per l'attività di assistenza prestata o gli operatori assistenziali incaricati, oltre che per l'utilizzo dei servizi assistenziali. I contributi previdenziali a favore dei familiari che prestano assistenza possono essere richiesti separatamente.

L'assistenza dovrebbe svolgersi il più possibile a casa, nell'ambito familiare e nell'abituale ambiente di vita della persona non autosufficiente.

Buoni servizio

Su richiesta della persona che percepisce l'assegno di cura oppure in casi particolari, come per esempio un utilizzo improprio dell'assegno medesimo, questo può essere in parte sostituito da un buono per presta-

zioni e servizi.

Diritto all'assistenza

Hanno diritto alle prestazioni tutte le persone non autosufficienti che dimostrano di avere la residenza ininterrotta in Alto Adige da almeno 5 anni.

Il diritto all'assistenza spetta inoltre ai cittadini che dimostrano di avere una residenza storica di 15 anni, di cui almeno uno immediatamente antecedente alla richiesta di riconoscimento dello stato di non autosufficienza.

Infine, hanno diritto alle prestazioni per la non autosufficienza i figli minorenni e maggiorenni a carico dei genitori in possesso dei requisiti sopra elencati.



L'assistenza alle persone non autosufficienti in Alto Adige

Accertamento dello stato di non autosufficienza da parte del team di valutazione

Lo stato di non autosufficienza è accertato d'ufficio. Questo compito è svolto con accuratezza e precisione dal cosiddetto team di valutazione, con il sostegno del medico di base. Il team di valutazione è composto da un/una infermiera/e con una formazione specifica e da un operatore specializzato dei servizi sociali. Sede è il distretto sociosanitario. Il team di valutazione visita la persona non autosufficiente presso il domicilio o presso la dimora abituale.

Il livello di non autosufficienza è accertato attraverso i referti medici, un colloquio approfondito e la verifica e quantificazione oraria delle attività da svolgere e degli aiuti da prestare.

Richiesta di accertamento dello stato di non autosufficienza

Fino al 30 giugno 2008 le persone non autosufficienti possono richiedere l'indennità di accompagnamento o l'assegno di ospedalizzazione a domicilio al distretto sanitario. A partire da luglio 2008 è possibile fare domanda di riconoscimento e inquadramento dello stato di non autosufficienza secondo le nuove disposizioni di legge. La domanda va presentata al team di valutazione del distretto competente oppure al Servizio per la valutazione della non autosufficienza, Ripartizione Politiche sociali, Dipartimento alla sanità e politiche sociali dell'Assessore provinciale Richard Theiner.

Servizio centrale ed informazioni Servizio per la valutazione della non autosufficienza

Via Canonico Michael Gamper, 1
I-39100 Bolzano

E-Mail: politiche.sociali@provincia.bz.it

Internet: www.provincia.bz.it/politiche-sociali/nonautosufficienza.htm

Procedura di inquadramento

L'inquadramento ha luogo a partire dal 2008. Nel corso del primo semestre sono inquadrate esclusivamente le persone assistite a domicilio o nelle strutture per persone con disabilità che già ricevono l'indennità di accompagnamento e/o l'assegno di ospedalizzazione a domicilio.

Nel corso del secondo semestre 2008 sono inquadrate le persone ospitate in casa di riposo o nei centri di degenza e le persone che fanno domanda di inquadramento a partire da giugno 2008. L'inquadramento si svolge secondo un preciso calendario.

Le persone non autosufficienti che già percepiscono l'assegno di ospedalizzazione a domicilio e/o l'indennità di accompagnamento saranno contattate a tempo debito dall'unità di valutazione per una visita a domicilio. Non è quindi necessario che le persone interessate prendano contatto di propria iniziativa.

Notifica dell'inquadramento

Entro 30 giorni dall'accertamento dello stato di non autosufficienza da parte del team di valutazione, al diretto interessato viene comunicato per iscritto l'esito dell'accertamento, con indicazione del livello assistenziale e dell'assegno di cura mensile e/o del buono servizio.

Possibilità di ricorso

Nel caso la persona non autosufficiente alla quale è stato notificato l'esito dell'accertamento lo ritenesse non rispondente alle reali necessità può inoltrare ricorso. La relativa domanda va presentata alla competente commissione d'appello, insediata presso il Servizio per la valutazione della non autosufficienza. È inoltre possibile richiedere una nuova valutazione a causa del cambiamento delle esigenze assisten-



ziali. La domanda va indirizzata al distretto sociosanitario.

Inizio dell'erogazione dell'assegno di cura

Il nuovo assegno di cura viene erogato a inquadramento concluso e con decorrenza da luglio 2008, a tutte le persone non autosufficienti assistite a domicilio o nelle strutture per persone con disabilità. Da gennaio 2009 l'assegno sarà erogato alle persone non autosufficienti assistite nelle case di riposo o nei centri di degenza.

Nessuno riceverà meno di quanto già riceve!

È garantito che tutte le persone non autosufficienti continueranno a ricevere la prestazione economica almeno nella misura finora percepita. Con il nuovo assegno di cura molte persone non autosufficienti riceveranno più di prima.

Ausili medici

Quando una condizione di non autosufficienza insorge inaspettatamente i problemi sono ancora più rilevanti ed impellenti e richiedono la fornitura immediata di appropriati ausili medici: sedia a rotelle, letto orto-

pedico, ausili per bagno ecc.

Le persone non autosufficienti possono fare richiesta per la concessione gratuita di ausili medici all'Azienda sanitaria, rivolgendosi ai distretti sanitari.

Previdenza integrativa per i familiari che prestano assistenza

Un'importante integrazione delle prestazioni assistenziali per la non autosufficienza possono essere i contributi di previdenza sociale integrativa. Indipendentemente dalla legge sull'assistenza alle persone non autosufficienti, la Regione autonoma Trentino Alto Adige e la Provincia stessa concedono contributi per la previdenza integrativa delle persone che assistono i propri familiari. Gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio previdenza e assicurazioni sociali ed ai patronati.

Pronto assistenza alla persona

A partire dall'11 febbraio 2008 sarà attivo il Pronto assistenza alla persona. A questo numero si possono richiedere, al costo di una chiamata urbana, le necessarie informazioni relative all'assistenza alle persone non autosufficienti.

Tel. 848 800277



Cosa fare?

La mia situazione attuale	Indennità di accompagnamento/assegno di ospedalizzazione a domicilio	Quando devo presentare domanda per l'erogazione dell'assegno di cura?
Abito a casa	e percepisco l'assegno di ospedalizzazione a domicilio e/o l'indennità di accompagnamento	La domanda va presentata contestualmente al colloquio di inquadramento
Abito a casa	e non percepisco né l'assegno di ospedalizzazione a domicilio, né l'indennità di accompagnamento	Dal 1° giugno 2008 domanda al team di valutazione del distretto competente
Sono accolto in una struttura per persone con disabilità	e percepisco l'indennità di accompagnamento	La domanda va presentata contestualmente al colloquio di inquadramento
Sono accolto in una struttura per persone con disabilità	e non percepisco l'indennità di accompagnamento	Dal 1° giugno 2008 domanda al team di valutazione del distretto competente
Sono ospite in casa di riposo o centro di degenza	e percepisco l'indennità di accompagnamento	La domanda va presentata contestualmente al colloquio di inquadramento
Sono ospite in casa di riposo o centro di degenza	e non percepisco l'indennità di accompagnamento	Dal 1° giugno 2008 domanda al team di valutazione del distretto competente



Dove e quando si svolge l'accertamento dello stato di non autosufficienza?	A partire da quando spetta l'assegno di cura?
L'accertamento avviene d'ufficio* tra il 2 gennaio e il 31 maggio 2008 presso il domicilio	a partire da luglio 2008
L'accertamento si svolge, di regola, entro 30 giorni dal ricevimento della domanda o dalla presentazione di tutta la documentazione richiesta	a partire dal mese successivo alla domanda di inquadramento e comunque dopo il 1° luglio 2008
L'accertamento avviene d'ufficio* tra il 2 gennaio e il 31 maggio 2008 presso la struttura ospitante	a partire da luglio 2008
L'accertamento si svolge, di regola, entro 30 giorni dal ricevimento della domanda o dalla presentazione di tutta la documentazione richiesta	a partire dal mese successivo alla domanda di inquadramento e comunque dopo il 1° luglio 2008
L'accertamento avviene d'ufficio* tra il 1° luglio ed il 30 novembre 2008 presso la struttura ospitante	a partire da gennaio 2009
L'accertamento si svolge, di regola, entro 30 giorni dal ricevimento della domanda o dalla presentazione di tutta la documentazione richiesta	a partire dal mese successivo alla domanda di inquadramento e comunque dopo il 1° gennaio 2009

**Sarà contattato direttamente dal team di valutazione che Le fisserà un appuntamento per il colloquio di accertamento. Attenda di essere contattato dal team di valutazione.*



Glossario

• Assegno di cura

L'assegno di cura è erogato mensilmente al diretto interessato o al suo legale rappresentante in base al livello di non autosufficienza e deve essere utilizzato per coprire gli effettivi costi dell'assistenza. In determinati casi l'assegno può essere erogato alla persona che presta l'assistenza.

• Assegno di ospedalizzazione a domicilio

A partire da luglio 2008 l'assegno di ospedalizzazione a domicilio sarà sostituito dal nuovo assegno di cura.

• Assistenza

Il concetto di assistenza designa, nel contesto della legge sull'assistenza alle persone non autosufficienti e dei relativi criteri di applicazione, l'accompagnamento, la sorveglianza e il controllo o il sostegno nello svolgimento delle attività quotidiane o l'assolvimento di determinate attività.

• Assistenza domiciliare

Il servizio di assistenza domiciliare e il servizio di assistenza infermieristica domici-

liare forniti dai distretti sociosanitari sostengono i parenti delle persone non autosufficienti nell'attività di cura e assistenza, forniscono consulenza in materia di assistenza ed erogano prestazioni assistenziali.

• Assistenza in ambito domestico

La legge sull'assistenza alle persone non autosufficienti è diretta a favorire l'assistenza del maggior numero possibile di persone non autosufficienti nel loro abituale ambiente di vita. Qui la persona non autosufficiente può essere assistita dai familiari e/o da operatori assistenziali privati e beneficiare inoltre del servizio di assistenza domiciliare e del servizio infermieristico domiciliare.

• Autonomia

Un obiettivo centrale della legge sull'assistenza alle persone non autosufficienti è garantire per quanto possibile l'autonomia della persona.

• Buono servizio

In particolari casi una parte dell'assegno di cura può essere sostituita da buoni servizio. In questi casi la prestazione in denaro viene corrisposta solo in parte e la persona inte-



ressata beneficia di prestazioni assistenziali di vario tipo (per es. aiuto settimanale nell'igiene personale).

• Commissione d'appello

La persona non autosufficiente o i familiari che ritengono la valutazione dello stato di non autosufficienza non rispondente ai reali bisogni dell'interessato possono presentare ricorso alla commissione d'appello istituita presso l'Assessorato alla Sanità e Politiche sociali.

• Distretto sociosanitario

I distretti sociosanitari sono un punto di riferimento per il riconoscimento dello stato di non autosufficienza; qui operano le unità preposte all'accertamento dello stato di non autosufficienza. I distretti forniscono inoltre prestazioni assistenziali.

• Fabbisogno assistenziale

Il fabbisogno assistenziale accertato dal team di valutazione indica il numero di ore mensili di aiuto da parte di un'altra persona di cui necessita la persona non autosufficiente.

• Familiari che prestano assistenza

I familiari che prestano assistenza vengono sostenuti dalla legge sull'assistenza alle persone non autosufficienti con prestazioni in denaro (assegno di cura), prestazioni assistenziali ed informazione e consulenza.

• Fondo per l'assistenza alle persone non autosufficienti

Il fondo per l'assistenza alle persone non autosufficienti è istituito presso l'Ufficio provinciale previdenza e assicurazioni sociali. Il fondo, alimentato dal bilancio provinciale, copre i costi derivanti dall'erogazione dell'assegno di cura.

• Indennità di accompagnamento

L'indennità di accompagnamento finora corrisposta sarà integrata nel nuovo assegno di cura a partire da luglio 2008.

• Legge sull'assistenza alle persone non autosufficienti

La legge provinciale 12 ottobre 2007, n. 9 disciplina il diritto alla garanzia di un'assistenza adeguata alle persone non autosufficienti che risiedono in Provincia, i presupposti e le modalità di erogazione dell'assegno di cura e la copertura finanziaria a lungo termine dei costi assistenziali.

• Livello assistenziale

A seconda dell'impegno di tempo assistenziale richiesto si distinguono quattro

livelli assistenziali ed altrettanti importi dell'assegno di cura.

• Primo inquadramento

L'inquadramento delle persone non autosufficienti si svolge dal primo semestre 2008 con una visita domiciliare concordata da parte del team di valutazione.

• Pronto assistenza alla persona

Chi desidera ricevere informazioni in materia di cura e assistenza alle persone non autosufficienti può contattare gli operatori competenti al numero di telefono **848 800277**. Il servizio è attivo dall'11 febbraio 2008.

• Revisione della valutazione

Dopo il primo inquadramento è possibile ottenere, su richiesta, una revisione della valutazione ovvero dell'inquadramento in uno dei livelli assistenziali.

• Servizi assistenziali privati

I servizi assistenziali privati vengono offerti dalle organizzazioni non-profit. Per poter svolgere la propria attività devono essere accreditati dalla Provincia.

• Servizio per la valutazione della non autosufficienza

Il servizio per la valutazione della non autosufficienza è istituito presso la Ripartizione provinciale Politiche sociali. Coordina a livello provinciale il riconoscimento dello stato di non autosufficienza e l'inquadramento in uno dei quattro livelli assistenziali previsti e cura il servizio di informazione alla popolazione.

• Stato di non autosufficienza

In base alla legge sull'assistenza ai non autosufficienti si intende per non autosufficiente una persona che, in modo permanente, necessita mediamente per più di due ore al giorno alla settimana dell'aiuto regolare di un'altra persona per poter svolgere le attività quotidiane.

• Team (unità) di valutazione

Il team di valutazione è composto da un'infermiera/e e da un'operatrice/ore specializzato/a dei servizi sociali. Ha il compito di valutare, con l'eventuale intervento del medico di base, il fabbisogno assistenziale della persona non autosufficiente. Durante le visite domiciliari fornisce una consulenza mirata alla persona non autosufficiente ed alle persone che prestano l'assistenza ed esegue controlli per verificare il pertinente utilizzo dell'assegno di cura.



Domande frequenti

Chi viene inquadrato nel corso del primo semestre 2008?

Tutti coloro che ricevono l'indennità di accompagnamento e/o l'assegno di ospedalizzazione a domicilio (compresi coloro che iniziano a ricevere la prestazione tra gennaio e giugno 2008) e che vengono assistiti a domicilio o in un struttura per persone con disabilità.

Come mai non sono ancora stato sottoposto a inquadramento?

Perché il team di valutazione nel Suo distretto effettua la visita e la valutazione di tutte le persone non autosufficienti secondo un ordine definito.

Le verrà presto fissato un appuntamento, al massimo entro il mese di giugno 2008.

Come posso concordare un appuntamento con il team di valutazione?

L'unità di valutazione La contatterà entro il mese di maggio. Attenda di essere contattato.

Perderò l'indennità di accompagnamento e/o l'assegno di ospedalizzazione a domicilio?

No, Lei non perderà queste prestazioni economiche. L'indennità di accompagnamento e l'assegno di ospedalizzazione a domicilio saranno erogati fino a giugno. Se lo stato di non autosufficienza sarà confermato queste prestazioni economiche saranno sostituite dall'assegno di cura.

Con il nuovo assegno di cura riceverò meno di prima?

No, è garantito che riceverà almeno quanto ha ricevuto finora.



Se non ho diritto all'assegno di cura posso comunque richiedere l'indennità di accompagnamento?

Si, sarà possibile anche in futuro.

Non abito in Alto Adige ma ho la residenza qui. Ho diritto al nuovo assegno di cura?

In questo caso Lei ha diritto all'indennità di accompagnamento ma non al nuovo assegno di cura. La residenza e la stabile dimora in Alto Adige sono requisiti necessari per l'accesso al nuovo inquadramento.

Cosa posso fare se non sono d'accordo con l'esito dell'accertamento dello stato di non autosufficienza?

In questo caso può fare ricorso alla commissione d'appello entro 30 giorni dalla notifica dell'esito dell'accertamento.

L'operatrice che mi assiste lavora in nero, quali conseguenze possono esserci?

Con l'inquadramento si accerta il fabbisogno di aiuto della persona non autosufficiente ma non la posizione lavorativa della persona addetta all'assistenza.

La persona non autosufficiente riceve l'assegno di cura secondo il livello assistenziale nel quale è inquadrata e con il quale può acquistare le diverse prestazioni assistenziali. Ma nel proprio interesse, e nell'interesse dell'operatore dell'assistenza, è bene fare attenzione che ci sia un rapporto di lavoro regolare.

Cosa succederebbe se domani volessi fare domanda per ricevere l'indennità di accompagnamento o l'assegno di ospedalizzazione a domicilio?

Questo è sempre possibile. In questo caso l'inquadramento si attiene alle disposizioni finora vigenti. Solo nel secondo semestre 2008 si procede d'ufficio al nuovo inquadramento.

Cosa posso fare se le mie condizioni generali peggiorano dopo la valutazione dello stato di non autosufficienza?

È possibile presentare una nuova domanda di inquadramento non prima di sei mesi dall'avvenuto accertamento, salvo nei casi di improvviso e rilevante peggioramento delle condizioni generali. Questa circostanza deve essere comprovata da un nuovo certificato medico.



Servizi utili

Amministrazione provinciale dell'Alto Adige		SERVIZIO PER LA VALUTAZIONE DELLA NON AUTOSUFFICIENZA	Bolzano, via Canonico Michael Gamper, 1 Tel. 0471 418332 <i>politiche.sociali@provincia.bz.it</i>
	RIPARTIZIONE PROVINCIALE POLITICHE SOCIALI Bolzano, via Canonico Michael Gamper, 1 tel. 0471 418200 <i>politiche.sociali@provincia.bz.it</i>	UFFICIO PREVIDENZA ED ASSICURAZIONI SOCIALI	Bolzano, via Canonico Michael Gamper, 1 tel. 0471 418300 <i>previdenza@provincia.bz.it</i>
		UFFICIO SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP ED INVALIDI CIVILI	Bolzano, via Canonico Michael Gamper, 1 tel. 0471 418270 <i>Portatori.handicap@provincia.bz.it</i>
		UFFICIO ANZIANI E DISTRETTI SOCIALI	Bolzano, via Canonico Michael Gamper, 1 tel. 0471 418250 <i>ufficio.anziani@provincia.bz.it</i>

Enti gestori privati - non profit	CARITAS - ODAR	Bolzano, via Renon, 1 • tel. 0471 972692 <i>segreteria@caritasodar.it</i>
	ACLI	Bolzano, via Alto Adige, 28 • tel. 0471 978677 <i>aclibz@tin.it</i>
	FEDERSOLIDARIETÀ	Bolzano, via Galilei, 2 • tel. 0471 441800 <i>info@confcooperativebolzano.it</i>
	LEGACOOBPUND	Bolzano, piazza Mazzini, 50-56 • tel. 0471 067100 <i>info@legacoopbund.coop</i>
	FEDERAZIONE PROVINCIALE DELLE ASSOCIAZIONI SOCIALI	Bolzano, via Streiter, 4 • tel. 0471 324667 <i>info@social-bz.net</i>
	ASSOCIAZIONE DELLE CASE DI RIPOSO DELL'ALTO ADIGE	Bolzano, via Canonico Michael Gamper, 4 tel. 0471 323635 • <i>info@altenheime.it</i>
	ASSOCIAZIONE PROVINCIALE LEBENSHILFE	Bolzano, via Galilei, 4/C • tel. 0471 062501 <i>info@lebenshilfe.it</i>

Case di riposo e centri di degenza

Assistenza e cura residenziale per anziani e persone non autosufficienti. Per informazioni rivolgersi al distretto sociale o al proprio comune di residenza

Servizi e strutture per persone con disabilità

Accoglienza, assistenza ed accompagnamento. Per informazioni rivolgersi al distretto sociale o alla comunità comprensoriale

Distretto sanitario

Bolzano

- Via Palermo, 54 Tel. 0471 541101
- Piazza Don Bosco, 20 Tel. 0471 541000
- Via Renon, 37 Tel. 0471 319503
- Via Pietralba, 10 Tel. 0471 469425
- Via Amba Alagi, 20 Tel. 0471 909113

Salto/Sarentino/Renon

- Cardano, via Collepietra, 3 • tel. 0471 365661
- Ortisei, via Purger, 14 • tel. 0471 798015

Bassa Atesina/Oltradige

- Laives, via Innerhofer, 15 • tel. 0471 955415
- Appiano, via J.G. Plazer, 29 • tel. 0471 660977
- Egna, piazza F. Bonatti, 1 • tel. 0471 829206

Val d'Isarco

- Bressanone, via Dante, 26 • tel. 0472 837300
- Rio Pusteria, via Matthias Perger, 1 • tel. 0472 849670
- Chiusa, Seebegg, 17 • tel. 0472 846205

Alta Val d'Isarco

- Vipiteno, via S. Margherita, 24 • tel. 0472 765206

Val Pusteria

- Campo Tures, via Hugo von Taufers, 10
tel. 0474 679223
- Brunico, vicolo dei Frati, 3 • tel. 0474 586506
- S. Candido, via Prato, 6 • tel. 0474 917450
- S. Martino in Badia, Piccolino, 71 • tel. 0474 524802

Val Venosta

- Malles, via Mercato, 4 • tel. 0473 836000
- Silandro, via Principale, 134 • tel. 0473 736600
- Naturno, via G. Flora, 8 • tel. 0473 671700

Burgraviato

- Lana, via Giardini, 2/A • tel. 0473 564316
- Merano, via Roma, 3 • tel. 0473 496746
- S. Leonardo in Passiria, via Passiria, 3
tel. 0473 659510

COMUNITÀ COMPRESORIALE VAL VENOSTA Silandro, via Principale, 134 tel. 0473 736700 <i>direktionsd@bzgvin.it</i>	ALTA VAL VENOSTA	Malles, via Mercato, 4 • tel. 0473 836000 <i>infosprengelmals@bzgvin.it</i>
	MEDIA VAL VENOSTA	Silandro, via Principale, 134 • tel. 0473 736700 <i>infosprengelschlanders@bzgvin.it</i>
COMUNITÀ COMPRESORIALE BURGRAVIATO Merano, via Otto Huber, 13 tel. 0473 205130 <i>info@bzgbga.it</i>	NATURNO circondario	Naturno, via Gustav Flora, 8 • tel. 0473 671800 <i>sprengel-naturns@bzgbga.it</i>
	LANA circondario	Lana, via Giardini, 2/a • tel. 0473 553020 <i>sprengel-lana@bzgbga.it</i>
	MERANO	Merano, via Roma, 3 • tel. 0473 496800 <i>sprengel-meran@bzgbga.it</i>
	PASSIRIA	San Leonardo in Passiria, via Passiria, 3 tel. 0473 659263 • <i>sprengel-passeier@bzgbga.it</i>
COMUNITÀ COMPRESORIALE OLTRADIGE - BASSA ATESINA Egna, via Portici, 26 tel. 0471 862400 <i>info@bzgue.org</i>	OLTRADIGE	Appiano, via J. G. Plazer, 29 tel. 0471 671601 • <i>distretto.oltradige@bzgue.org</i>
	LAIVES / BRONZOLO / VADENA	Laives, via Innerhofer, 15 • tel. 0471 950653 <i>distretto.sprengel@bzgue.org</i>
	DISTRETTO BASSA ATESINA	Egna, piazza Franz Bonatti, 1 • tel. 0471 826611 <i>distretto.bassa.atesina@bzgue.org</i>
AZIENDA SERVIZI SOCIALI DI BOLZANO Bolzano, via Roma, 100/A tel. 0471 457700 <i>info@aziendasociale.bz.it</i>	GRIES / S. QUIRINO	Bolzano, via V. Veneto, 5 • tel. 0471 279592 <i>distrettoGries@aziendasociale.bz.it</i>
	DON BOSCO	Bolzano, piazza Don Bosco, 20 • tel. 0471 501821 <i>distrettoDonBosco@aziendasociale.bz.it</i>
	EUROPA / NOVACELLA	Bolzano, via Palermo, 54 • tel. 0471 502726 <i>distrettoEuropa@aziendasociale.bz.it</i>
	OLTRISARCO / ASLAGO	Bolzano, via Pietralba, 10 • tel. 0471 401267 <i>distrettoOltrisarco@aziendasociale.bz.it</i>
	CENTRO / PIANI / RENCIO	Bolzano, via Renon, 37 • tel. 0471 324297 <i>distrettoCentro@aziendasociale.bz.it</i>
COMUNITÀ COMPRESORIALE SALTO-SCILIAR Bolzano, via Canonico Michael Gamper, 9 tel. 0471 319400 <i>servizi.sociali@cc.saltosciliar.it</i>	VAL GARDENA	Ortisei, via J. B. Purger, 16 • tel. 0471 798015 <i>distretto.valgardena@ccsaltosciliar.it</i>
	VAL D'EGA / SCILIAR	Cardano, via Collepietra, 3 • tel. 0471 365244 <i>distretto.valdegasciliar@ccsaltosciliar.it</i>
	SALTO / SARENTINO / RENON	Bolzano, via Canonico Michael Gamper, 9 tel. 0471 319470 <i>distretto.saltosarentinorenon@ccsaltosciliar.it</i>
COMUNITÀ COMPRESORIALE VALLE ISARCO Bressanone, via Porta Sabiona, 3 tel. 0472 820533 <i>bzgeisacktal@gvcc.net</i>	BRESSANONE circondario	Bressanone, Via Cappuccini, 2 • tel. 0472 270440 <i>sozbx@bzgeis.org</i>
	CHIUSA circondario	Chiusa, Seebegg, 17 • tel. 0472 847494 <i>sozkl@bzgeis.org</i>
COMUNITÀ COMPRESORIALE ALTA VAL D'ISARCO Vipiteno, via Stazione, 10 tel. 0472 726412 <i>info@wipptal.org</i>	ALTA VAL D'ISARCO	Vipiteno, via Brennero, 14/b tel. 0472 726000 • <i>distretto.sociale@wipptal.org</i>
COMUNITÀ COMPRESORIALE VALLE PUSTERIA Brunico, via Dante, 3 tel. 0474 411038 <i>bzg.pustertal@provinz.bz.it</i>	TURES VALLE AURINA	Campo Tures, via Hugo von Taufers, 19 tel. 0474 686732 • <i>email2.bzgbbru@gvcc.net</i>
	BRUNICO circondario	Brunico, vicolo dei Frati, 3 tel. 0474 412495 • <i>email1.bzgbbru@gvcc.net</i>
	ALTA VAL PUSTERIA	San Candido, via Prato, 6 tel. 0474 919906 • <i>birgit.priller@bzpust.it</i>
	VAL BADIA	San Martino in Badia, Piculin, 71 tel. 0474 524501 • <i>email3.bzgbbru@gvcc.net</i>

Pronto assistenza alla persona

Chi desidera ricevere informazioni relative all'assistenza ai non autosufficienti può contattare gli operatori competenti al Pronto assistenza alla persona.

Il telefono è attivo
dall'**11 febbraio 2008**.

848 800277*

** al costo di una chiamata urbana*



Nella collana „L'Alto Adige che mi aiuta“ trovate anche la pubblicazione „Consigli e sostegno nei momenti difficili della vita“



... disponibile presso la Ripartizione Politiche sociali della Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige.
Via Canonico Michael Gamper 1, 39100 Bolzano
tel. 0471 418201, www.provincia.bz.it/politiche-sociali